

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-173 del 17/01/2017
Oggetto	Settima modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta CASALGRANDE PADANA SpA per l'impianto di Dinazzano
Proposta	n. PDET-AMB-2017-118 del 11/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno diciassette GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32402/2016

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con atto n. prot. 60104/16687 del 02-08-2007 e successive modifiche, alla Ditta CASALGRANDE PADANA SpA

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. 60104/16687 del 02-08-2007 rilasciata alla Ditta CASALGRANDE PADANA SpA per l'esercizio dell'attività codice IPPC 3.5, svolta nello stabilimento in SS 467 n. 101 nel Comune di Casalgrande e successivi aggiornamenti n. 80036 del 03-12-2008, n. 6209 del 29-01-2009, n. 1017/112/2008 del 12-01-2010, n. 38341/16-2008 del 16-06-2010, n. 4752/16-2008 del 29-01-2015 e n. 32205 del 09-06-2015;

Vista la comunicazione di modifica dell'AIA pervenuta dalla ditta il 07-11-2016 (prot. n. 12168 del 07-11-2016) e le successive integrazioni pervenute il 09-11-2016 e il 09-12-2016, che riguardano in particolare:

- nell'attuale reparto di squadratura verranno sostituite le due linee di squadratura ad umido (n. 3 e 4) con due ulteriori linee di squadratura a secco. A servizio delle stesse verrà installato un nuovo impianto di aspirazione e abbattimento del tipo filtro a tessuto, con relativa nuova emissione (E39). Con la sostituzione delle due linee di squadratura ad umido con linee a secco non vi sarà più utilizzo di acque in tale reparto, si procederà pertanto all'eliminazione dell'impianto di trattamento acque reflue e sarà eliminato il recupero in macinazione delle acque di filtropressatura dei fanghi di levigatura;
- verrà installato a servizio delle spazzole all'uscita forni un impianto di aspirazione e abbattimento del tipo filtro a tessuto, con relativa nuova emissione (E11), mentre l'impianto esistente (E19) rimarrà a servizio del solo reparto scelta.

Le nuove emissioni E11 ed E39 saranno dotate di silenziatore dissipativo, i relativi gruppi ventolamotore dei filtri saranno dotati di insonorizzazione ed avranno supporti antivibranti. Con la dismissione dell'impianto di filtropressatura dei fanghi di levigatura verrà eliminata la relativa sorgente sonora.

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 13952 del 21-12-2016, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso;

Preso atto che la modifica non comporta aumento produttivo dello stabilimento e che, per ovviare all'aumento del carico inquinante annuale, la Ditta ha proposto il bilanciamento dello stesso con una riduzione dei limiti di concentrazione degli inquinanti emessi per alcune emissioni esistenti (E3-E4-E5-E6-E7-E10-E12-E19);

Preso atto che la Ditta comunica, tramite dichiarazione di tecnico competente in acustica, che si prevede che non si avranno variazioni degli attuali livelli acustici;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte

Il del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera l) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

determina

1) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione II della suddetta AIA come specificato in premessa;

2) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- a seguito di modifica il quadro riassuntivo delle emissioni al paragrafo 3.2.4.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA è così aggiornato:

Tabella A)

punto di emissione n.	provenienza	portata [Nm³/h]	durata emissione [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	Conc. inquinante in emissione (mg/nm³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità auto controlli
E1	Forni (forni n. 1-2)	40.000	24	polveri	< 3	FT con calce	trimestrale
				fluoro	< 3		annuale
				piombo	< 0,3		semestrale
				SOV di cui aldeidi totali	< 50 < 20		Annuale *
				ossidi di azoto	<200		Annuale **
				ossidi di zolfo	<500		
E2	Forni (forni n. 3-4)	40.000	24	polveri	< 3	FT	trimestrale
				fluoro	< 3		annuale
				piombo	< 0,3		semestrale
				SOV di cui aldeidi totali	< 50 < 20		Annuale *
				ossidi di azoto	<200		Annuale **
				ossidi di zolfo	<500		
E3	Carico mulini e tramogge	55.000	24	polveri	< 12	FT	semestrale
E4	Stoccaggio atomizzato	45.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E5	Silos atomizzato e invio alle torri tecnologiche	30.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E6	torri tecnologiche	30.000	24	polveri	< 10	FT	Semestrale

E7	Presse n.1-2-3	50.000	24	polveri	< 10	FT	Semestrale
E8	Presse n. 4-5-6	75.000	24	polveri	< 11	FT	Semestrale
E9	Presse n. 8-9-10	75.000	24	polveri	< 10	FT	Semestrale
E10	Pulizia pneumatica (5 presse, torri tecnologiche, macinazione e plv FT smalteria)	1.500	24	polveri	<10	FT	Semestrale
E11	Spazzole uscita forni	13.500	24	polveri	<10	FT	Semestrale
E12	Pulizia pneumatica (5 presse, torri tecnologiche, macinazione)	1.500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E13	Atomizzatore	28.000	24	Polveri	<20	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto CO ^{oo}	<200 <100		annuale
				Ossidi di zolfo	<35		Annuale **
E14	Atomizzatore	48.000	24	Polveri	<20	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto CO ^{oo}	<200 <100		annuale
				Ossidi di zolfo	<35		Annuale **
E15	Atomizzatore	48.000	24	Polveri	<20	FT	Trimestrale
				ossidi di azoto CO ^{oo}	<200 <100		annuale
				Ossidi di zolfo	<35		Annuale **
E16	Uscita presse	50.000	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E18	Macinazione smalti e smaltatura (2 linee)	36.000	16	Polveri	<10	FT	Semestrale
E19	Spazzole reparto scelta	16.000	15	Polveri	<10,9	FT	Semestrale
E20	Pulizia pneumatica forni scelta	1.300	16	Polveri	<15	FT	Semestrale
E21-E22	Essiccatoi verticali	6.000	24	/	/	/	/
E23-E24	Essiccatoi orizzontali	20.500	24	/	/	/	/
E25-E26	Essiccatoi orizzontali	16.000	24	/	/	/	/

E27-E28	Raffreddamento forni	20.500	24	/	/	/	/
E29	Raffreddamento forno	20.500	24	/	/	/	/
E30	Raffreddamento forno	20.500	24	/	/	/	/
E32	Essiccatoio verticale	6.000	24	/	/	/	/
E33	Smalteria	36.000	16	Polveri	< 10	FT	Semestrale
E34	Essiccatoio verticale	6.000	24	/	/	/	/
E35°	Turbina a gas	58.000	Saltuaria	/	/	/	/
E36	Essiccatoio verticale	6.000	24	/	/	/	/
E37	Essiccatoio verticale	6.000	24	/	/	/	/
E38	Linee di squadratura a secco (1 e 2)	37.500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale
E39	Linee di squadratura a secco (3 e 4)	37.500	24	Polveri	<10	FT	Semestrale

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

° Per tale emissione, visto il suo funzionamento, l'Azienda è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli periodici.

°° Per il campionamento del CO dovrà essere utilizzata la metodica **UNI 9969 (NDIR)**

La data di messa a regime delle emissioni E3, E4, E5, E6, E7, E10, E11, E12, E19 ed E39 è prevista entro il 31-01-2018

Per le emissioni E3, E4, E5, E6, E7, E10, E11, E12, E19 ed E39 dovrà essere data comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Per le emissioni E11 ed E39 dovranno essere trasmessi, entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati delle analisi effettuate su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Per le emissioni E3, E4, E5, E6, E7, E10, E12, E19 dovranno essere trasmessi entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati delle analisi effettuate su un solo prelievo eseguito nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti.

Qualora la ditta non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno a condizione che la ditta dia preventiva comunicazione a ARPAE

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,4 – 42121 Reggio Emilia | tel +39 0522-444255 fax +39 0522-444248 | PEC:aoore@cert.arpa.emr.it

– SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte di stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- a seguito di modifica al paragrafo 3.2.4.7 - EMISSIONI SONORE è aggiunta la seguente prescrizione:

- La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire rilievi fonometrici per la verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali ai recettori maggiormente esposti entro 30 giorni dalla realizzazione dell'intervento. La relativa documentazione dovrà essere presentata, entro 30 giorni dalle misure, ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia e ad ARPAE – Servizio territoriale competente. I rilievi dovranno essere effettuati nell'orario e nella situazione più gravosa (di maggiore disturbo) per i recettori e dovrà comprendere anche la ricerca di componenti tonali con le modalità previste dal DM 16/3/98. In particolare il livello differenziale dovrà essere ottenuto da misure dirette dei livelli ambientale e residuo che dovranno svolgersi nel periodo dell'orario notturno in cui si verifica il minore contributo delle sorgenti ambientali della zona.

- a seguito di modifica la voce SCARICHI E BILANCIO IDRICO del paragrafo 4.1 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE è così sostituita:

PARAMETRO	SISTEMI DI MISURA	FREQUENZA REGISTRAZIONE	CONTROLLO PERIODICO	
			Gestore	Arpa
SCARICHI E BILANCIO IDRICO				
Acque da pozzi per uso industriale: prelievo	Contatore volumetrico	Mensile Cartacea su scheda	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni
Acque di riciclo per uso industriale: prelievo per reparto macinazione	Contatori massicci all'ingresso dei mulini del reparto macinazione e sistema di calcolo gestionale interno	Mensile Cartacea su scheda	Report Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni
Scarico acque domestiche e di prima pioggia S1	Autocontrollo effettuato da laboratorio interno/esterno	Annuale Cartacea su rapporti di prova	Report Annuale	Triennale con verifica dei rapporti di prova
Scarichi acque domestiche S1, S2	Manutenzione effettuata da ditta specializzata	Annuale Cartacea su rapporti di prova	/	Triennale con verifica dei rapporti di prova

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA prot. n. 60104/16687 del 02-08-2007 e successivi aggiornamenti n. 80036 del 03-12-2008, n. 6209 del 29-01-2009, n. 1017/112/2008 del 12-01-2010, n. 38341/16-2008 del 16-06-2010, n. 4752/16-2008 del 29-01-2015 e n. 32205 del 09-06-2015 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al
corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n. del
Reggio Emilia, lì Qualifica e firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.